

ricuso di ripigliare in esame questa interpretazione della legge, avendo riguardo appunto all'importanza delle opere, la quale è certamente uno dei criteri presi a base dalla legge del 1865, per determinare la categoria a cui l'opera stessa dev'essere assegnata.

L'onorevole Buttini mi ha raccomandato di affrettare lo studio delle istanze presentate da comuni appartenenti ai circondari di Torino, di Pinerolo e di Saluzzo, talune delle quali riguardando gli argini del Po, altre certi prosciugamenti di paludi. E io non mancherò di soddisfare nel miglior modo questo suo desiderio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Finzi.

Finzi. Debbo ringraziare l'onorevole ministro di avermi dichiarato che prenderà a cuore le mie osservazioni, e mi affido interamente ad una giusta e regolare interpretazione della legge.

Annuncio di interrogazioni e di interpellanze.

Presidente. Fu annunziata l'altro giorno alla Camera un'interpellanza dell'onorevole Sciacca della Scala agli onorevoli ministri guardasigilli e della pubblica istruzione, circa la restituzione delle rendite ai seminari chiusi in forza del decreto 1 settembre 1865.

Oggi annunzio un'interrogazione diretta dall'onorevole Frola all'onorevole guardasigilli, del tenore seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli sui provvedimenti che intende di prendere per far cessare l'arretrato delle cause nella Corte d'appello di Torino. ”

Prego l'onorevole guardasigilli di dire se e quando intenda di rispondere all'interpellanza ed all'interrogazione.

Giannuzzi-Savelli, ministro di grazia e giustizia. Dopo le vacanze si concerterà insieme il giorno in cui si potranno svolgere.

Presidente. Onorevole Sciacca della Scala acconsente?

Sciacca della Scala. Acconsento.

Presidente. Onorevole Frola?...

Frola. Acconsento.

Presidente. Ne parleremo poi ad anno nuovo.

Seguito della discussione del bilancio.

Presidente. Pongo a partito lo stanziamento del capitolo 13.

(È approvato, e lo sono pure senza discussione i seguenti fino al 17 inclusive:)

Capitolo 14. Assegno al personale delle opere idrauliche di prima categoria e di irrigazione (Spese fisse), lire 116,300.

Capitolo 15. Fitti, canoni e livelli-Opere idrauliche di prima categoria (Spese fisse), lire 11,685.

Capitolo 16. Assegni al personale delle opere idrauliche di seconda categoria (Spese fisse), lire 455,560.

Capitolo 17. Fitti canoni e livelli-opere idrauliche di seconda categoria (Spese fisse), lire 76,705.

Capitolo 18. Concorso per opere idrauliche consortili (terza categoria), giusta l'articolo 97 della legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865, n° 2248-Allegato F, lire 25,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Al capitolo 13 si è parlato delle opere di seconda categoria; qui si parla di quelle di terza categoria, le quali in dati casi vengono sussidiate dal Governo.

L'onorevole ministro deve già aver ricevuto le proposte per la classificazione in seconda categoria di alcune opere consorziali e di arginature che attualmente sono in terza categoria e che la esperienza ha dimostrato che sono di grande importanza per salvare gl'interessi, non di una, ma di più province. Citerò, ad esempio, i tronchi di arginatura dell'Adige, da poco sotto Verona, tanto a destra che a sinistra, fino al principio delle arginature di seconda categoria.

Citerò l'arginatura dell'Astico e successivamente della Tesina, dalla strada di Breganze fino al Bacchiglione presso Longare.

Queste arginature e qualche altra, come fu proposto, è necessario assolutamente che siano prese in custodia dal Governo, poichè i consorzi non sono più in grado di sostenere le spese per far fronte alle piene di quei fiumi.

Ci sono poi le opere che difendevano l'interno della città di Padova lateralmente ai fiumi detti Canale Maestro e Canale Navigabile, i quali canali erano spalleggiati da arginature, parte in terra, parte in muro.

Colla sistemazione del Bacchiglione e colla costruzione del sostegno regolatore del canale esterno superiore di Padova, a Bassanello, si è creduto che in Padova non ci fosse bisogno più di difesa e si abbandonarono al Municipio quegli argini; ma pur troppo la piena ultima ci ha dimostrato che il Bacchiglione inferiore non è sufficiente a smaltire la massa delle acque che vengono da Vicenza, per cui si è dovuto tenere aperto per forza, per non mandare sott'acqua il territorio a destra e sinistra del Bacchiglione inferiore, si è dovuto